

Alberto Sughi & Dante

Una mostra

In occasione del 700^{mo} anniversario dantesco

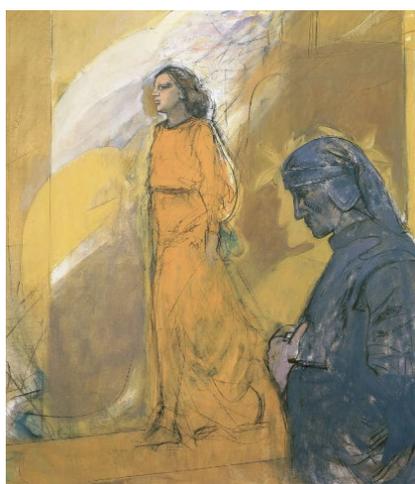
Con il Sostegno & Patrocinio della Società Dante Alighieri & dell'Associazione Italiana Archivi d'Artista AitArt

arte32, dal 2019 lo spazio espositivo dell'Archivio Sughi nel centro storico di Forlì, in occasione del 700^{mo} anniversario dantesco, ospiterà dal 25 Marzo al 30 Settembre 2021 una mostra dal titolo **Alberto Sughi & Dante**.*

Con un profilo prevalentemente documentario verrà presentata al pubblico una sintesi del lavoro che Alberto Sughi, a partire dal 1995 e più intensamente dal 2002 al 2004, rivolse alla figura di Dante e alle sue due opere la *Vita nuova* e la *Divina commedia*.

Studi, disegni, dipinti su tela, opere grafiche, sono oltre un centinaio le realizzazioni dell'artista, esposte e pubblicate in volumi e cataloghi in occasione di importanti rassegne: alla Casa di Dante in Abruzzo a Torre de Passeri, a Roma a Palazzo Firenze, cinquecentesca sede della Società "Dante Alighieri", sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica a cura di A. Masi, alla Biblioteca Malatestiana di Cesena e alla Classense di Ravenna e al Museo civico di San Sepolcro. Nel 2005 al Salone delle Scuderie in Pilotta a Parma con la cura di A.C. Quintavalle e G. Bianchino furono esposti gli studi preparatori per la *Divina Commedia*, facenti parte della cospicua donazione dell'Artista allo CSAC.

In mostra all'arte32 accanto alle litografie eseguite nel 2004 per la *Divina commedia* nella edizione FMR Scripta e alle riproduzioni delle opere appartenenti ai tre cicli del 2002, intitolati *Dipinti per la Vita nuova*, i *Ritratti immaginari di Dante* e *Dante tra di noi*, saranno presenti gli scritti, le riflessioni, le conversazioni con l'amico Sergio Zavoli, i libri di argomento dantesco della biblioteca dell'Archivio, i saggi di Sanguineti e di Eliot a testimonianza dell'intensità intellettuale con cui Sughi intraprese il suo viaggio pittorico dedicato a Dante. L'impegno di Sughi nell'affrontare i testi di Dante, come egli stesso ebbe a dire, fu quello di non allontanarsi troppo dalla sua pittura, cercando all'interno della sua ricerca, gli strumenti per offrirne una possibile lettura visiva.



"Tanto gentile e tanta onesta pare ... comincio da questo sonetto. Può sembrare una scelta ovvia; ma l'amore per Beatrice è il tema della Vita nuova. Un amore platonico, non corrisposto e sublimato. Scelgo di rimanere lontano dalle rappresentazioni che ha fatto Dante Gabriel Rossetti. La personalità di Beatrice mi rimane enigmatica; allora mi prendo la libertà che Dante attraverso il racconto di questo amore travolgente e infelice ci parli di qualcosa d'altro. Disegno una figura femminile che cammina altera e leggera. Intanto che procedo nel lavoro mi rendo conto che, per dare forza espressiva all'immagine, devo caricarla di un forte contenuto allegorico. E così la giovane che attraversa lo spazio del dipinto non è solo Beatrice, ma piuttosto una metafora della filosofia"

Alberto Sughi

Alberto Sughi *Tanto gentile e tanto onesta pare, Beatrice*, 2002 Olio su tela, 100x130cm

*Per visitare la mostra è necessario prenotare anticipatamente un appuntamento scrivendo a info@arte32.com